ESERCIZIO 3. LA SENSIBILITA' SOCIALE LISTA DELLE DOMANDE:

- 1. Vai a scuola?
 - a. SI (2 passi in avanti) NO (due passi indietro)
- 2. Hai una casa dignitosa in cui vivere?
 - a. SI (due passi in avanti) NO (un passo indietro)
- 3. Sei rimasto ferito in qualche attacco militare o hai qualche disabilità fisica?
 - a. SI (rimane fermo) NO (un passo in avanti)
- 4. Sei libero di andare a trovare un parente che vive in un'altra città?
 - a. SI (un passo in avanti) NO (rimane fermo)
- 5. Quando hai problemi di salute, riesci ad andare in ospedale?
 - a. SI (due passi in avanti) NO (due passi indietro)
- 6. Riesci a pranzare e cenare tutti i giorni?
 - a. SI (due passi in avanti) A VOLTE (rimane fermo) NO (due passi indietro)
- 7. Puoi bere e mangiare quando ho voglia?
 - a. SI (due passi in avanti) NO (due passi indietro)
- 8. Hai la possibilità di studiare?
 - a. SI (due passi in avanti) NO (due passi indietro)

SCHEDE DEI PARTECIPANTI.



Mi chiamo Aisha, ho 11 anni e vivo a Gaza, in Palestina.

Due anni fa hanno bombardato la mia casa e sono rimasta ferita.

Da allora non posso camminare a lungo e non riesco più ad andare a scuola.

La mia vecchia casa non esiste più, vivo in un campo profughi.

Vorrei curarmi ma i soldati non mi permettono di raggiungere l'ospedale.

Non posso andare nemmeno a trovare i miei zii a Tel Aviv con la mia famiglia, i soldati non ci lasciano passare.

Quando i soldati bombardano la mia città e non possiamo uscire, saltiamo spesso il pranzo o la cena.



Mi chiamo Ziad, ho 10 anni e vivo in Etiopia.

Ogni giorno cammino per un'ora e mezza per raggiungere la scuola e quando torno, aiuto mia mamma a lavorare la terra.

Vivo con i miei 5 fratelli in un capanna, non abbiamo luce nè acqua.

Non abbiamo mai avuto una televisione.

Mangiamo solo una volta al giorno: riso, banane, a quando siamo fortunati un pò di pollo!

Io e i miei fratelli ci divertiamo un sacco a giocare nei campi ma dobbiamo fare attenzione a non farci male, nel mio villaggio non c'è l'ospedale!



Mi chiamo Maria, ho 11 anni e vivo in Guatemala.

Ogni mattina mi sveglio alle 6 per accompagnare mia madre al mercato.

Lavoro tutti i giorni, per questo non sono mai andata a scuola. Non so leggere nè scrivere!

Quando non riusciamo a vendere niente, mangiamo solo qualche frittella di mais e un pò di riso.

Sono nata con una malformazione ad un braccio, ma non posso curarmi perchè l'ospedale è troppo caro!

Il mio desiderio è di vivere in una bella casa con la doccia e un letto tutto per me! Ora viviamo in una casa piccolissima con altre 3 famiglie.



Mi chiamo Nagendiran ho 10 anni e vivo in **Sri** Lanka

Due anni fa lo tsunami ha distrutto il mio villaggio.

Non ho più la mia casa. Non esiste più la scuola, nè l'ospedale.

Ho perso i miei genitori durante la guerra civile, ora **vivo in un orfanotrofio** con mio fratello e con tantissimi altri bambini.

Spero un giorno di poter tornare a scuola e di vivere in una casa tutta mia!



Mi chiamo David, ho 11 anni e vivo in Australia.

Ogni mattina faccio colazione e vado a scuola. Dopo pranzo faccio i compiti e poi esco a giocare con gli amici o guardo un pò di televisione.

Un paio di volte a settimana **faccio sport**, mi piace giocare a pallone con gli amici e andare in piscina.

Devo fare attenzione a non farmi male, altrimenti il dottore mi dice di riposare e prendere medicine, che noia!

Non vedo l'ora che arrivi l'estate per fare un **viaggio** con i miei genitori e **andare al mare**!



Mi chiamo Loida, ho 15 anni e vivo nell' Amazzonia colombiana.

Posso utilizzare la corrente elettrica ogni giorno sino alle 22, tranne quando c'è molto vento o piove perchè i cavi elettrici in quei casi spesso si rompono.

Nella mia comunità impariamo a guidare una piccolo barca già dall'età di 12 anni perchè è l'unico mezzo di trasporto disponibile.

Se mi faccio male spesso mi curano in comunità attraverso la medicina naturale, altrimenti devo percorrere il Rio delle Amazzoni per 2 ore per raggiungere l'ospedale o un medico.

Mi piace raggiungere in barca il paese più vicino ma devo rientrare a casa prima che faccia buio, non è prudente attraversare il Rio quando cala il sole.



Mi chiamo Laila, ho 12 anni e vivo in Afghanistan.

Vive in un campo profughi con mia madre e i miei
quattro fratelli. Ho iniziato a lavorare dopo che
mio padre è stato ucciso pulendo case per circa

10 centesimi di dollaro al giorno. Anche mia sorella di 15 anni lavora.

A volte mangiamo solo una volta al giorno, e altre volte mangiamo il pane da solo, tre volte al giorno.

Da quando sono tornati i talebani al governo alle bambine e alle donne non è permesso andare a scuola.

Mi piacerebbe un giorno tornare a studiare con i miei compagni.



soprattutto d'estate.

Mi chiamo Klaus, ho 12 anni e vivo in Germania.

Mi piace giocare a pallacanestro e quando finisco di studiare vado a giocare al parco con gli amici.

Mi piace molto anche andare in piscina,

Vorrei fare un lavoro che mi permetta di viaggiare tanto.